

WARNER BROS.PICTURES presenta

In associazione con DARK CASTLE ENTERTAINMENT

Un film di Dominic Sena

WHITEOUT

INCUBO BIANCO

(WHITEOUT)

KATE BECKINSALE
GABRIEL MACHT
COLUMBUS SHORT
TOM SKERRITT

Musica di
JOHN FRIZZELL

Scenografie di
GRAHAM "GRACE" WALKER

Montaggio di
MARTIN HUNTER

Supervisore al montaggio
STUART BAIRD, A.C.E.

Direttore della Fotografia
CHRIS SOOS, C.S.C.

Co-produttori
RICHARD MIRISH
ADAM KUHN

Produttori esecutivi
STEVE RICHARDS
DON CARMODY
GREG RUCKA

Prodotto da
JOEL SILVER
SUSAN DOWNEY
DAVID GAMBINO

Basato sul fumetto di
GREG RUCKA e STEVE LIEBER

Publicato da
ONI PRESS

Sceneggiatura di
JON HOEBER & ERICH HOEBER e
CHAD HAYES & CAREY W. HAYES

Diretto da
DOMINIC SENA

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata: 1 h 38

Uscita italiana: 2 ottobre 2009

WHITEOUT

Antartide

Il continente più isolato della terra

90 gradi di latitudine Sud, 0 gradi di longitudine Est.

Sei milioni di miglia quadrate di ghiaccio

Sei mesi di oscurità

Temperature che scendono fino a -120

Vento a 100 miglia all'ora

La natura non ha mai previsto che qui si sopravvivesse

Per l'agente federale Carrie Stetko, la situazione sta diventando sempre più pericolosa. Unica rappresentante della legge in questo territorio spietato, è stata incaricata di indagare su un cadavere rinvenuto nel ghiaccio. Il primo omicidio dell'Antartide, che la porterà a scoprire segreti a lungo sepolti sotto una coltre senza fine di ghiaccio... segreti per cui qualcuno è ancora pronto a uccidere. L'inverno si avvicina e Stetko si mette sulle tracce del killer, prima che sia lui a trovarla. Ma nel biancore dell'Antartico non riuscirà a vederlo fino a che non sarà forse troppo vicino.

Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Dark Castle Entertainment, un film di Dominic Sena: l'action thriller **"Whiteout"**, con Kate Beckinsale ("Underworld"), Gabriel Macht ("The Spirit"), Columbus Short ("Stepping, dalla strada al palcoscenico") e Tom Skerritt ("Contact"). Il film è diretto da Dominic Sena ("Codice: Swordfish") per la sceneggiatura di Jon Hoeber & Erich Hoeber e Chad Hayes & Carey W. Hayes, tratto dal romanzo grafico di Greg Rucka e Steve Lieber, pubblicato dalla Oni Press.

"Whiteout" è prodotto da Joel Silver, Susan Downey e David Gambino. I produttori esecutivi sono Steve Richards, Don Carmody e Greg Rucka. I coproduttori sono Richard Mirisch e Adam Kuhn. Il team dei realizzatori comprende il direttore della fotografia Chris Soos e il supervisore al montaggio Stuart Baird; il montaggio è di Martin Hunter e la scenografia di Graham "Grace" Walker. I costumi sono di Wendy Partridge e Nicoletta Massone. La colonna sonora è di John Frizzell.

www.whiteoutmovie.com

“Questa è un’indagine federale. Rimarremo bloccati qui per tutto l’inverno. Ce la farai?”

“Il pubblico non sa quali circostanze abbiano portato l’agente federale Carrie Stetko a lavorare in Antartide, o cosa sperava di trovarvi, ma fin dalle prime sequenze capisce che è ansiosa di andarsene”, dice Joel Silver, che ha prodotto “Whiteout” con la sua Dark Castle Entertainment e lo definisce “il thriller più agghiacciante che abbia mai realizzato”.

Il regista Dominic Sena, che è alla sua seconda collaborazione con Silver dopo l’action thriller del 2001 “Codice: Swordfish”, è d’accordo. “Qualsiasi cosa stesse cercando in fondo al mondo, non l’ha trovata. Ma il luogo l’ha stancata - il freddo, la claustrofobia, l’isolamento. E’ sul punto di crollare, conta i giorni che mancano all’ultimo volo su cui imbarcarsi prima che arrivi l’inverno con i suoi sei mesi di oscurità”.

Ma i piani di Stetko saltano quando viene rinvenuto un cadavere nella distesa di ghiaccio tra la base americana, l’Amudsen-Scott, e quella russa, Vostok, in una zona dove perdere un guanto può significare perdere una mano e pochi minuti all’esterno senza adeguata protezione portano alla morte per assideramento.

Il cadavere congelato nel ghiaccio, con le braccia e le gambe stranamente contorte, è quello di un geologo americano, Weiss, membro di una piccola squadra di ricerca che studia frammenti di meteoriti. Un esame più approfondito rivela molte fratture ossee e un taglio recente sulla gamba, suturato rozzamente, ma la causa della morte è una profonda ferita al petto, inferta con uno strumento molto comune da quelle parti, una piccozza.

Non solo la morte di Weiss è un mistero, ma anche il luogo in cui è avvenuta. Nel nulla, nessuna pista, niente mappe o mezzi di trasporto. Cosa stava facendo laggiù? La vittima di un omicidio è l’ultima cosa che Stetko si aspettava di trovare dopo due anni di servizio pesante, ma senza imprevisti, e sicuramente l’ultima di cui vuole occuparsi. Comunque passare le indagini alla più vicina autorità federale, quella della McMurdo Station, a 900 miglia di distanza, non è un’opzione.

Kete Beckinsale, che interpreta l’agente Stetko, capisce la sua posizione. “Carrie è consapevole che è giusto scoprire cosa è successo, lo deve a quell’uomo. Che le piaccia o no, il senso del dovere e l’istinto investigativo hanno il sopravvento”.

Purtroppo per lei, che ha già le valigie pronte, questo non sembra un caso di rapida soluzione. Anzi, diventa sempre più complesso quando Stetko rivolge la sua attenzione agli altri due membri della squadra di Weiss, che potrebbero essere i principali sospettati o le prossime vittime di un killer di cui deve ancora scoprire le motivazioni.

Nel frattempo, anche il clima estremo amplifica la tensione, dice Silver. “Si sente la forza dell’Antartico imporsi come personaggio onnipresente nella storia. La situazione è sempre più tesa, perché ogni mossa è potenzialmente fatale. Anche indagare sulla scena del crimine è più pericoloso, il trasporto, il rischio di assideramento, la possibilità di restare bloccati. Si rischia ogni volta che si mette piede fuori dalla base.

“Anche se è una parte del nostro mondo, sembra di stare su un altro pianeta”, dice la produttrice Susan Downey, facendo notare che la temperatura minima al Polo Sud “può essere inferiore a quella dell’equatore di Marte. Con questa ambientazione siamo stati in grado di portare sullo schermo immagini che non sono mai state viste prima in un thriller, come le sequenze del whiteout, il biancore che impedisce di distinguere la linea dell’orizzonte, molto dinamiche, la fotografia aerea della base o il Twin Otter che deve atterrare in condizioni estreme”.

Quando i realizzatori hanno deciso di avere l’Antartide come ambientazione, sono stati molto espliciti, continua Downey. “Volevamo mostrare a quali temperature si arriva e quanto rapidamente una persona può ritrovarsi con il corpo congelato o morire per assideramento, la realtà insomma”.

I produttori hanno scelto Manitoba, Canada, per girare gli esterni ambientati al Polo Sud; una zona sufficientemente fredda da far sentire al cast e alla troupe questo elemento caratterizzante della storia e imparare a rispettare il whiteout, un fenomeno naturale che può letteralmente far perdere la testa.

“Ci sono stati momenti in cui guardavo fuori e non riuscivo a distinguere dove finisse la terra e iniziasse il cielo, un biancore totale, disorientante”, dice Kate Beckinsale, “E’ facile immaginare quanto può essere terrorizzante ritrovarsi da soli. Ti allontani per un attimo dal campo e non sei più in grado di tornare indietro”.

“L’Antartide uccide. L’ambiente stesso ci dice che noi non apparteniamo a quel posto e “Whiteout” lo dimostra in modo formidabile”, afferma il produttore David Gambino.

L’idea è nata dalle ampie ricerche di Greg Rucka che, con Steve Lieber, ha creato il romanzo grafico “Whiteout”, candidato agli Eisner Award, da cui è tratto il film. Definendo il continente “un deserto senza sabbia”, Rucka, che è anche produttore esecutivo del film, dice: “L’ambiente è un personaggio che mi intriga, molto di quello che facciamo e chi siamo è un risultato diretto della situazione fisica in cui siamo. L’Antartico ha una sua bellezza, è spettacolare, ma terrificante, non si può mai abbassare la guardia. Anche se c’è il sole, improvvisamente il vento arriva a 130 miglia all’ora. Non puoi affrontarlo senza precauzioni, dimenticando cosa c’è là fuori”.

Sena era da tempo affascinato da questo soggetto, in particolare dal potere di un ambiente estremo sul comportamento umano. “Mi sono trovato a vivere a Lillehammer, in Norvegia, per i Giochi Olimpici del 1994. In quel periodo dell’anno c’erano solo tre ore di luce al giorno. Fuori, a

mezzogiorno, c'erano 40 gradi sotto zero, troppo freddo per uscire, così restavamo chiusi nelle nostre stanze. Dopo qualche settimana eravamo tutti depressi. Ci siamo ritrovati a bere insieme notte dopo notte e questo ha influito negativamente sul nostro spirito. Il mio produttore, che è una persona mite, ha cominciato a urlare che il suo caffè era cattivo e minacciava tutti di licenziamento. I macchinisti si picchiavano nella neve. Sono tornato a casa dopo questa esperienza chiedendomi cosa potesse succedere a un gruppo di persone che si ritrovano intrappolate in un luogo claustrofobico e duro non per settimane, ma per mesi", continua il regista. "Come reagirebbero a eventi drammatici? Cosa farebbero? Ho pensato che fosse una bella idea per un film".

"Scopri molto dei personaggi quando li sottoponi a uno stress insolito. Li costringi a dare il meglio, o il peggio, di sé", afferma Jon Hoeber, che ha scritto la sceneggiatura di "Whiteout" insieme al fratello Erich Hoeber. "Talvolta le persone sono così dominate dall'istinto di sopravvivenza che perdono ogni freno morale", aggiunge Erich.

Nel 1998 la Ony Press ha pubblicato i quattro episodi del romanzo grafico e Sena l'ha letto avidamente. Ha anche cercato di assicurarsene i diritti, ma non è stato possibile. "Un giorno il mio agente mi ha detto 'Joel Silver ha una sceneggiatura intitolata "Whiteout", ti interessa?'. Io gli ho risposto 'Ma stai scherzando? Inseguo questo progetto da cinque anni!'. Poi ho telefonato a Joel e ho detto 'Joel, conosco bene questo progetto, sono anni che l'ho già realizzato nella mia testa!'"

Secondo gli sceneggiatori Chad Hayes e Carey W. Hayes, la capacità del film di scioccare è "nel modo in cui Dominic coglie quel mondo imprevedibile e incredibile, come ti fa capire che ritrovarsi nel whiteout è come perdersi nel buio".

Sena non è sorpreso dal fatto che le persone che devono andare a lavorare al Polo Sud vengano sottoposte a valutazioni psicologiche prima che sia assegnato loro un incarico a lungo termine. "Non è un luogo per tutti, alcuni riescono ad affrontarlo, altri no. Persone che non sono necessariamente cattive finiscono col commettere atti malvagi e questo è uno dei temi del nostro film".

"L'isolamento può mettere troppo sotto pressione e le emozioni esplodono, ma non si sa mai come andrà a finire. E' per questo che amo i thriller. Mi piace cercare di immaginare cosa potrebbe succedere", osserva Beckinsale.

Puoi perderti laggiù ed è finita

"Whiteout è un thriller, ma i personaggi sono molto ben caratterizzati. E' la storia di Carrie Stetko, intrecciata all'azione e al mistero", dice Joel Silver. "Lei è una donna intelligente, forte, ma la sua non è solo forza fisica, è un elemento fondamentale della sua personalità. Incute rispetto in un

ambiente prevalentemente maschile, ma si porta un fardello dal passato che potrebbe complicare il lavoro che deve fare. Ho sempre amato i personaggi di donne forti, in particolare in questo tipo di storie. Kate ha fatto veramente un lavoro straordinario con il personaggio”.

Presa tra il freddo e il killer, alcuni frammenti della difficile storia dell'agente Stetko emergono mentre gli avvenimenti si fanno sempre più drammatici ed è chiaro che lei, come dice Gambino, “sta scontando un ‘metaforico purgatorio’ in quel luogo isolato”.

“Scopriamo che viene da Miami”, dice Sena. “Proprio là è successo qualcosa che ha messo in dubbio il suo istinto e l’ha portata a domandarsi se poteva continuare quel lavoro. Così si è ritirata in mezzo al nulla, il posto più lontano da Miami che si possa immaginare, un posto dove non succede nulla e dove non deve neppure portare la pistola. Non si aspetta di ritrovarsi in una situazione difficile e quindi di mettere a rischio la vita di qualcuno”.

Sena crede che la decisione di Stetko di indagare sull’assassinio di Weiss segni un punto di svolta nella vita della donna. “Sotto certi aspetti è come in un western classico, con lei nel ruolo dello sceriffo della piccola città, costretto a impugnare di nuovo la pistola”.

“Di Carrie Stetko mi ha affascinato il suo essere umana e piena di difetti”, dice Beckinsale. “Poiché non si conosce la sua storia, non sai di cosa è capace fino a che non vedi lo svolgersi dei fatti. Quanto è ferita? Il suo istinto funziona ancora o sbaglierà di nuovo?”.

Per prima cosa Stetko va a Vostok per parlare con uno dei colleghi della vittima. Affermando di essere terrorizzato, l’uomo si è inspiegabilmente rifugiato nella base russa. Qui Stetko incontra l’investigatore dell’UN Robert Pryce, interpretato da Gabriel Macht, che è stato inviato per aiutare a risolvere il caso - il primo in un continente senza governo centrale, vagamente controllato da un accordo multi-nazionale. Sotto molti aspetti, Pryce potrebbe dimostrarsi l’uomo giusto nel posto giusto, ma dal punto di vista di Stetko, il suo arrivo significa solo che ora ha a che fare con qualcuno che non voleva: un partner.

“Pryce offre il suo aiuto, ma lei non è interessata, anzi si dimostra quasi ostile”, dice Match. “Quindi è stressante vedere come lui tenta di guadagnarsi la fiducia di Stetko, dando inizio a una sorta di gioco del gatto col topo, come quello che si svolge tra loro e il killer”.

“Lei non sa cosa farsene di lui”, spiega Downey. “E’ arrivato senza annunciarsi e ha iniziato a indagare. A lei sembra che ci sia uno strano interesse per la morte di un semplice geologo”.

“Anche Pryce ha un passato interessante, legato ad alti gradi militari, ma la sua storia, come quella di Stetko, resta vaga. Gabriel lascia che i dettagli emergano qua e là in un modo che appare assolutamente naturale per la sua personalità”, dice Sena.

Nel frattempo, ad allentare la tensione tra i due arriva il giovane pilota Delfy, che deve prima portare Stetko sulla scena del crimine, poi a Vostok, e che resterà fino a che lei ne avrà bisogno, o

fino a che riuscirà a impedire che il motore geli. A interpretare il veterano della guerra in Iraq al suo primo incarico civile è Columbus Short.

“Questo è il secondo deserto di Delfy, con il ghiaccio al posto della sabbia”, sostiene Short. “Lui ha una visione interessante del mondo, vede sempre il lato migliore delle cose, anche in quella terra desolata e ghiacciata. Non importa quanto siano strane o difficili le circostanze, lui pensa positivo e accetta la sfida, per lui tutto è un’avventura”.

“Columbus è stato fantastico”, afferma il regista. “Attraverso Delfy abbiamo un’altra prospettiva della situazione, non solo attraverso le sue battute, ma dal suo approccio complessivo a ogni minaccia”.

Il pilota è sempre più coinvolto nelle indagini ed è molto utile a Stetko, più di quanto lei avrebbe mai pensato. Che Stetko si fidi di Delfy è strano, durante il suo servizio al Polo Sud ha fatto amicizia con pochissimi colleghi. Nella breve lista troviamo Sam Murphy, il direttore della base Amudsen-Scott, interpretato da Shawn Doyle, e il dottor John Fury, interpretato da Tom Skerritt.

Forse in un certo momento Stetko e Fury sono stati più che amici, ma poi la situazione si è trasformata in un rapporto di lavoro senza implicazioni sentimentali, ma con tante sfumature. In realtà è con Doc che Stetko ha il rapporto più stretto, perché lui è bravo a giocare a carte e ama conversare, racconta le storie accumulate in tanti anni di Antartide, ma soprattutto sa stare zitto e non fa domande.

Skerritt fornisce la sua prospettiva e dice: “Doc è un amico, sa che Carrie è arrivata in Antartide per mettere della distanza tra sé e tante complicazioni e tradimenti, cose che in parte veniamo a sapere. Anche Doc ha i suoi problemi, sotto certi aspetti si assomigliano”.

Riconoscendo che nessuno dei due personaggi è particolarmente aperto, Downey dice: “Tom e Kate danno grande profondità alle scene in cui sono insieme, due spiriti simili, che si divertono a giocare a carte e a bere insieme la sera”.

Invece la maggior parte degli uomini con cui Stetko vive rientrano nella categoria rappresentata a perfezione dal pilota Russell Haden e dai suoi compagni, che passano le serate a bere e a farsi scherzi come i membri di una confraternita studentesca, scaricando così la tensione dopo aver spinto loro stessi e i loro aerei ai limiti estremi. “I piloti in questa parte del mondo sono una razza a parte. Da un lato, come loro stessi ammettono, devono essere un po’ pazzi per accettare un lavoro del genere, dall’altro devono essere dei fenomeni per volare su quelle terre insidiose”, dice Greg Rucka.

Alex O’Loughlin, che interpreta Haden, ammette: “E’ una personalità piuttosto audace, ha una grande energia e fiducia in sé, un po’ smargiasso. Con le donne in genere funziona, ma non con Carrie, ma lui non si perde d’animo e continua a provarci ogni volta che ne ha l’occasione”.

“Alex è stata una vera scoperta, è un attore carismatico”, dice Gambino. “Gran parte delle sue battute sono frutto di improvvisazione”. E O’Loughlin risponde: “Il ruolo era quello di un pilota australiano sfacciato. Allora ho pensato ‘Non sono un pilota, ma sono un australiano sfacciato’, quindi...”

Nella prima scena di O’Loughlin vediamo Haden e i suoi compagni scatenarsi in una gara tradizionale del Polo Sud, chiamata Il Club 300. Lo sceneggiatore Erich Hoeber spiega: “Si chiama così perché bisogna sudare in una sauna a 200 gradi (90° Celsius), correre fuori nudi a 100 gradi sotto zero (-45° Celsius), toccare il cartello Polo Sud e poi tornare indietro di corsa prima di morire congelati”. Nel corso delle loro ricerche, i fratelli Hoebers hanno scoperto tante storie simili sulla gente che è vissuta in Antartide. “Abbiamo inserito tanti dettagli interessanti nella storia, che sono diventati parte integrante del background del film e dell’azione”, aggiunge Jon.

In questa comunità piuttosto ristretta, Stetko ha vissuto e lavorato per due anni e ha conquistato una certa tranquillità, tranquillità che scompare quando l’assassinio di Weiss mette in dubbio ogni frequentazione e ogni contatto casuale. Può dire di conoscere bene tutte quelle persone?

“Sul ghiaccio tutti indossano un equipaggiamento protettivo ed è impossibile riconoscere un volto da un altro, anche se si conosce chi si sta cercando”, aggiunge Gambino. “L’elemento più inquietante però è il tempo. La maggior parte delle persone che lavorano al Polo Sud sono sulla strada di casa o si stanno preparando a partire prima che l’inverno impedisca i voli e Stetko deve anche pensare alla possibilità che il killer sia già partito. Ma potrebbe anche essere al suo fianco”.

Lavorare e lottare per la vita a temperature sotto lo zero

Per trovare un ambiente che potesse evocare gli spazi ghiacciati e l’isolamento estremo del Polo Sud, i realizzatori si sono affidati al produttore esecutivo Don Carmody, che ha al suo attivo oltre 40 produzioni ambientate in Canada, e dice semplicemente: “So dov’è la neve”.

Carmody aggiunge: “La prima cosa da sapere è che la neve non sta mai dove vuoi. Può essere difficile trovare un posto che resterà ricoperto di ghiaccio per il periodo di cui hai bisogno. Poiché dovevamo rappresentare l’Antartico, avevamo bisogno non solo di neve, ma di una superficie piatta e di un lago ghiacciato che potesse ospitare un set”. Dopo aver incontrato un orso polare durante i sopralluoghi a Churchill (“era grande come una Volkswagen”, giura) Carmody e lo scenografo Graham “Grace” Walker hanno trovato il posto giusto nei dintorni di Gimli, Manitoba.

Arrivare sul set per girare gli esterni del film è stata un’esperienza emozionante per il cast. “Non c’era bisogno di andare in Antartide”, dice Tom Skerritt, “a Manitoba fa abbastanza freddo.

Ovunque rivolgi lo sguardo vedi ghiaccio senza fine”. A volte, durante le riprese, la colonnina di mercurio ha segnato temperature più basse che al Polo Sud nella stessa giornata.

Avendo lavorato a Budapest, a Praga e in varie località del Canada, Kate Beckinsale credeva di aver sviluppato una buona tolleranza ai climi freddi, ma deve ammettere che “Questo è stato un livello di freddo diverso. La prima volta che ho respirato all’aperto ho tossito, come se mi si stesse chiudendo la gola. La gente ha le ciglia e la barba ricoperte di brina”.

Per proteggere il cast e la troupe, i direttori di produzione hanno fornito a tutti quella che Beckinsale definisce “Un elenco del telefono di tutti i rischi del freddo: ipotermia, assideramento, congelamento. Era terrificante. Columbus ed io eravamo sicuri che non ne saremmo usciti vivi”.

“Le persone intelligenti non l’hanno nemmeno letto”, dice scherzando Match.

Un altro elemento positivo del freddo, oltre al cameratismo che ha creato, sono state le imbottiture, che hanno un po’ facilitato le scene più pericolose, anche se c’è stato qualche risvolto negativo. “E’ necessario un grande sforzo per muoversi con quell’equipaggiamento”, dice la produttrice Downey. “Solo andare dal punto A al punto B può essere estenuante”.

Beckinsale è stata perfettamente all’altezza della sfida posta da “Whiteout”, in cui l’azione non è quella fantastica di un supereroe, ma una lotta per cercare disperatamente di sopravvivere. Joel Silver afferma che l’attrice ha infuso credibilità e tenacia al suo personaggio. “Riesce a convincerti che userà la pistola, i pugni, tutto quello che le capita fra le mani quando è necessario”.

“L’azione è basata sulla realtà e gli spettatori si sentiranno coinvolti, perché penseranno a come si comporterebbero loro nella stessa situazione. Stetko non è un essere invincibile, senza paura e dotata di superpoteri, che scala i muri e lotta contemporaneamente contro 14 avversari, non è quel tipo di film”, dice Beckinsale. “Spesso viene colta di sorpresa e reagisce istintivamente”.

Per girare “Whiteout”, Macht si è affidato al coordinatore delle scene d’azione Steve Lucescu per la seconda volta, dopo aver lavorato nel 2003 con lui per “La regola del sospetto”. “E’ stato un po’ come quando facevo la lotta con i miei fratelli”, dice l’attore. “Mi sono divertito molto a rotolarmi nella neve con gli stuntmen, mi ha riportato indietro nel tempo”.

Durante un pericoloso inseguimento, i personaggi che potremmo chiamare cacciatore e preda, si incontrano faccia a faccia mentre seguono le funi di sicurezza, per evitare di finire nel nulla spinti dalla forza del vento. Chad Hayes e Carey W. Hayes hanno scritto questa sequenza inserendo molte funi colorate che servono a collegare i vari edifici della base Amudsen-Scott. “E’ come una lenza e tu devi agganciarla per andare da qui a lì. Ce n’è una verde, una gialla, una blu... e abbiamo persone che si incrociano, che cambiano direzione”, spiega Carey.

“Non si sa quale direzione prendere quando da una parte c’è la salvezza e dall’altra un killer. Non si vede nulla”, avverte Chad. “Quando senti che la corda si tende significa che un’altra persona sta seguendo quella fune. Ma quanto è lontana e quale direzione ha preso?”.

Mentre i personaggi si aggrappano l’uno all’altro, alcune di queste funi vengono tagliate, facendo perdere loro il controllo e Lucescu ha usato una strumentazione computerizzata per controllare rigorosamente l’accelerazione e il rallentamento di ogni attore sul ghiaccio.

Ma ci sono stati anche momenti in cui Beckinsale ha lottato per rimanere in piedi. “E’ finita a terra parecchie volte”, ricorda Sena. “Ha una corporatura minuta e quando si avvicinava troppo a un ventilatore cadeva. Poi si rialzava subito, è un’ottima compagna di lavoro. L’abbiamo trascinata nel ghiaccio, ci sono molte cose che può fare una controfigura, ma vuoi che il pubblico veda i volti degli attori e sappia che sono loro il più possibile. Ho avuto attori fantastici, li abbiamo portati all’inferno e loro hanno risposto con entusiasmo e grande impegno. Spero che le loro ammaccature siano guarite e che mi abbiano perdonato”.

Costruire un set sul ghiaccio: spezzare un chiodo ghiacciato con un martello ghiacciato

A un’ora di strada da Gimli e circa due da Winnipeg, il set di “Whiteout” è stato costruito in un terreno privato che si affaccia sul lago Manitoba e quindi offriva la possibilità di riprendere da varie angolazioni senza inquadrare alberi o costruzioni. Ma soprattutto forniva quattro piedi di solido ghiaccio. Anche se, come fa notare Don Carmody, “abbiamo dovuto trasportare tutto, dagli equipaggiamenti alle travi di acciaio ai bagni chimici, non c’era elettricità, niente”. Con i primi viaggi si sono preparate le strade e una pista di atterraggio, poi è arrivato il resto della troupe.

Grace Walker, alla sua quinta collaborazione con Joel Silver, nota che il produttore cerca sempre “qualcosa di nuovo, che non sia mai stato visto prima”.

“Dovendo affrontare il paesaggio quasi lunare del Polo Sud, l’idea era di costruire il centro di ricerca come ci si immagina una base spaziale”, spiega il produttore.

Pensandola “moderna e funzionale”, Walker ha usato mattonelle sulle pareti, lasciando visibili le tubature, affinché ci fosse un bel riflesso di luce. “Le pareti sono tavole inchiodate, leggere e facili da trasportare al Polo Sud. Invece la base di Vostok è più vecchia e in cattivo stato, con il suo aspetto anni ’60 o ’70, il che corrisponde alla realtà, perché Vostok non ha gli stessi fondi degli americani. Non abbiamo usato edifici già esistenti, abbiamo creato tutto dai disegni, ma solo il primo piano, gli altri sono stati aggiunti in CGI”.

“La sfida era il tempo”, spiega Downey. “Per un certo periodo a Gimli fa così freddo che i chiodi si spezzano quando li batti con un martello, mentre dopo il lago comincia a sciogliersi”.

“Ovviamente siamo stati fortunati, perché abbiamo avuto l’inverno più caldo mai visto a Manitoba”, dice ridendo Sena, sottolineando che il termine “caldo” è molto relativo. Infatti lui e il direttore della fotografia Chris Soos hanno dovuto proteggere le macchine da presa dal gelo con speciali unità di riscaldamento.

La squadra delle costruzioni, che univa specialisti del cinema e carpentieri locali, ha affrontato numerosi problemi logistici: attrezzature che si ghiacciavano, cavi che si spezzavano, vento che buttava giù pareti appena messe in opera, camion bloccati dalla neve e generatori che saltavano. Inoltre il letto del lago era troppo fragile per sostenere il peso della gru, quindi è stato chiesto aiuto agli esperti della zona.

I camion che trasportavano pannelli o pareti prefabbricate a Winnipeg spesso erano in ritardo. “C’era sempre una autogru che viaggiava con il convoglio diretto al set, perché almeno un camion finiva fuori strada e bisognava rimorchiarlo”, ricorda Sena.

Stranamente in un luogo in cui il freddo era sicuro, uno dei problemi maggiori è stato l’innalzarsi della temperatura, che provocava un disastro sui set, perché si inzuppava tutto.

Era continua anche la corsa contro il tempo, come ricorda il capo carpentiere Tony Parkin: “Improvvisamente, un giorno la temperatura è passata da -15 a 2 gradi e ha iniziato a piovere. Il set è diventato una specie di palude in cui affondavamo e a un certo punto ci siamo trovati con tre camion agganciati l’uno all’altro e una gru che tirava fuori il primo dal fango”.

Tanti volontari delle cittadine di Gimli e Eriksdale hanno portato il loro aiuto e quelle parti del set non più necessarie alle riprese sono state donate alla comunità per essere riciclate in un centro sanitario. La troupe è stata anche molto attenta a non lasciare nulla che potesse risultare tossico per l’ambiente.

La produzione si è poi trasferita nei teatri di Montreal per girare gli interni, trasportando tutte le parti del set che poi sarebbero state ricomposte come in un gigantesco puzzle.

“Volevamo poter controllare la scena della tempesta e questo ha significato trasportare quattro edifici interconnessi, la base e l’hangar, a Montreal. Abbiamo usato ventilatori giganti per ricoprirli di neve artificiale, veramente abbiamo usato tonnellate di sale”, dice Sena.

La squadra degli effetti speciali ha creato vari tipi di neve: leggera o sotto forma di lenzuolo bianco per lo sfondo, altra con delle impronte e altra per farla cadere sugli attori, poi sono state usate 120 tonnellate di sabbia, ricoperte da 12 tonnellate di sale, per creare dei cumuli.

Secondo Gabriel Macht, è stata la neve artificiale a creare le maggiori difficoltà, perché aderiva alla pelle. “Alcune scene richiedevano sforzo fisico, quindi respiri profondi, così il naso e la bocca si riempivano di neve artificiale, non c’era niente da fare”.

Un'altra vittima della neve artificiale, Alex O'Loughlin, da la sua versione: "Si tratta di amido e sale e ti senti come se fossi rimasto avvolto tutto il giorno nell'impasto della pizza".

Che si trattasse di neve artificiale, di set sul lago ghiacciato, di tempeste, sono stati fatti tutti gli sforzi possibili per far conoscere un mondo di cui si sa poco.

"Non ho scelto un approccio stilizzato, ma realistico", afferma Sena. "L'Antartide è un luogo spietato e il bianco assoluto un fenomeno formidabile. Quando avviene non riesci a vedere a un metro di distanza e la tua aspettativa di vita è di pochi minuti. Un ambiente fantastico per un mystery".

"L'idea era di trasportare il pubblico in Antartide. Volevamo che sentisse il freddo, la paura, il desiderio di sopravvivere in un ambiente difficile", conclude Silver prima di avvertire sorridendo: "Meglio portarsi un maglione".

IL CAST

KATE BECKINSALE (Carrie Stetko) ha ottenuto di recente una candidatura come miglior attrice dalla Broadcast Film Critics Association per il film indipendente "Nothing But the Truth", con Alan Alda e Matt Dillon, e nel 2008 è stata protagonista di "Fragments", con Forest Whitaker e Dakota Fanning, mentre presto la vedremo nella commedia dark "Everybody's Fine", con Robert De Niro e Drew Barrymore.

L'attrice inglese ha suscitato interesse a livello internazionale con "Molto rumore per nulla" di Kenneth Branagh ed è apparsa in molti film importanti alla fine degli anni '90, come "Cold Comfort Farm" di John Schlesinger; "The Last Days of Disco" di Whit Stillman, con Chloe Sevigny; "Brokedown Palace" di Jonathan Kaplan, con Claire Danes; la commedia inglese "Big Fish"; "Fantasmi", con Aidan Quinn; e "Marie- Louise ou la permission" di Manuel Fleche.

Beckinsale ha interpretato con Ben Affleck e Josh Hartnett l'epico "Pearl Harbor", "Serendipity-Quando l'amore è magia", con John Cusack, "Tiptoes", con Matthew McConaughey e Gary Oldman, "Laurel Canyon-Dritto in fondo al cuore", con Christian Bale e Frances McDormand, e "Van Helsing", con Hugh Jackman. Ricordiamo poi il fantasy "Underworld" e il sequel, "Underworld: Evolution".

Beckinsale ha interpretato il ruolo della leggenda del cinema Ava Gardner in "The Aviator" di Martin Scorsese, ottenendo una candidatura ai SAG Award[®]. Tra i suoi ultimi film citiamo poi il thriller "Vacancy", con Luke Wilson, la commedia di grande successo "Click", con Adam Sandler, e l'indipendente "Snow Angels", con Sam Rockwell, diretto da David Gordon Green.

GABRIEL MACHT (Robert Pryce) ha ricevuto le lodi della critica per la sua performance al fianco di John Travolta e Scarlett Johansson in “A Love Song for Bobby Long” del 2004.

Recentemente l’abbiamo visto in “The Spirit” di Frank Miller, con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson e Eva Mendes. Tra i suoi progetti in uscita l’indipendente “Middle Men”, con Giovanni Ribisi, Luke Wilson e James Caan, per la regia di George Gallo.

Macht ha poi interpretato “The Good Shepard” di Robert De Niro; “Because I Said So”, con Mandy Moore e Diane Keaton; “La regola del sospetto”, con Colin Farrell e Al Pacino; “Bad Company”, con Anthony Hopkins e Chris Rock; “Behind Enemy Lines”, con Owen Wilson e Gene Hackman; e “Gli ultimi fuorilegge” di Les Mayfield, con Colin Farrell, Scott Caan e Ali Larter.

Per la televisione, Macht è stato protagonista della serie “The Others” ed è stato ospite di “Numb3rs”, “Sex and the City” e “Spin City”. Ha interpretato anche la produzione della BBC “Archangel”, con Daniel Craig, ed è stato William Holden nel biopic di ABC “The Audrey Hepburn Story”.

In teatro, Macht è stato Elvis Presley nel grande successo di Steve Martin off-Broadway “Picasso at the Lapin Agile”, ha recitato in “La Ronde”, di Joanne Woodward al Williamstown Theatre Festival, e in “Turnaround”, scritto e diretto da Roger Kumble al Coast Playhouse.

Macht si è diplomato in arte alla Carnegie Mellon School of Drama.

COLUMBUS SHORT (Delfy) è conosciuto dal pubblico per i tanti ruoli da protagonista, come in “Stomp the Yard”, per due settimane il film più visto, con un incasso di oltre 73 milioni di dollari, “This Christmas”, con Idris Elba, Regina King e Chris Brown; il remake dell’horror “Quarantine”; e “Cadillac Records” di Darnell Martin, con Beyonce Knowles, Jeffrey Wright e Adrien Brody. Per questo ruolo, Short ha ricevuto un NAACP Image Award come miglior attore non protagonista.

Nato a Kansas City, Missouri, Short si è trasferito da piccolo con i genitori a Los Angeles e a dieci anni già lavorava per la pubblicità. Poi, mentre frequentava la Orange County School of the Arts gli è stato offerto un ruolo a Broadway nel famoso musical “STOMP!” e ha coreografato il tour di Britney Spears “In the Zone”.

Short ha iniziato la sua carriera nel cinema come protagonista nel 2006 di “Save the Last Dance: 2” e “Accepted”, con Jonah Hill e Justin Long. Nel 2007, ha interpretato il ruolo di Darius in “Studio 60 on the Sunset Strip” di Aaron Sorkin.

Presto lo vedremo nell’action-thriller “Armored”, con Matt Dillon e Laurence Fishburne e di nuovo con il regista di “Stomp the Yard”, Sylvain White nell’adattamento dei fumetti di DC Comics “The Losers”. Il film, attualmente in pre-produzione, sarà interpretato anche da Chris

Evans, Jeffrey Dean Morgan e Idris Elba. Sarà protagonista anche del remake della commedia inglese "Death at a Funeral", con Chris Rock, Tracy Morgan, Martin Lawrence e Zoe Saldana.

Short ha pianificato di scrivere e produrre progetti televisivi e cinematografici con la sua compagnia, Great Picture Show Productions e attualmente sta lavorando con i produttori premio Grammy Avila Brothers al suo album, "Act One: Dimes and Dolls", in cui non solo canta, ma suona il basso, il piano e la batteria.

TOM SKERRITT (Dr. John Fury) ha vinto un Emmy Award come miglior attore per il suo ruolo in "Picket Fences" e attualmente è nel cast della serie di ABC "Brothers & Sisters". Tra i suoi progetti più recenti la miniserie della CBS "The Trojan Horse", il telefilm "Dr. Jekyll and Mr. Hyde", e le commedie "Beer for My Horses" e "Bonneville", con Jessica Lange e Kathy Bates. All'inizio dell'anno ha prestato la sua voce al film d'animazione "The Velveteen Rabbit", insieme a Jane Seymour e Ellen Burstyn.

Presto lo vedremo nel thriller "For Sale by Owner" e attualmente sta sviluppando sceneggiature che ha scritto o adattato.

Nato a Detroit, Skerritt ha studiato alla Wayne State University e all'UCLA, e proprio una performance in una produzione dell'università lo ha portato a entrare nel cast del suo primo film, "War Hunt", nel 1961. Poi ha girato tanti film, ricordiamo "M*A*S*H", "Due vite, una svolta", "Alien", "Top Gun", "Fiori d'acciaio", "In mezzo scorre il fiume" e "Contact."

Tra i lavori televisivi di Skerritt il ruolo del generale Westmoreland nella produzione di HBO "Path to War"; una nuova versione di "Mezzogiorno di fuoco" per TBS, in cui riprende il ruolo che fu di Gary Cooper; e quello di Joseph Kennedy nella miniserie della CBS "Jacqueline Kennedy Onassis: A Life". Lo ricordiamo anche in "American Daughter" di Lifetime, nella miniserie di CBS "Aftershock", in "What the Deaf Man Heard" di Hallmark Hall of Fame e in "Divided by Hate" di USA Network, di cui è stato anche regista. L'esordio nella regia di Skerritt è stato nello special di ABC "A Question of Sex". L'attore è anche stato protagonista dei telefilm "The Hunt for the Unicorn Killer", "Miles to Go", "Poker Alice", "Child in the Night", "Getting Up and Going Home", "Two for Texas", "The China Lake Murders", "The Heist" e "Red King White King" ed è apparso in serie come "The Dead Zone", "Huff", "The Grid", "Law & Order: SVU", "The West Wing", "Will & Grace" e "Cheers".

Dopo essere apparso con Lee Remick in una produzione teatrale a Los Angeles di "Love Letters", è tornato al fianco della coprotagonista di "Picket Fences", Kathy Baker, per spettacoli a favore del Laguna Art Museum.

Skerritt è uno dei fondatori della The Film School di Seattle, dove ora vive.

Inoltre dedica il suo tempo alla pittura e alla gestione di un ristorante, i cui incassi vanno in parte a sostenere il Crested Butte's Adaptive Sports Center in Colorado, e la ricerca sulla riabilitazione dei traumi della spina dorsale.

ALEX O'LOUGHLIN (Russell Haden) è ben conosciuto dal pubblico televisivo per il ruolo di Mick St. John nella popolare serie sui vampiri di Sci Fi Network "Moonlight", prodotta da Silver Pictures, e per "The Shield" di FOX.

Nel 2007, ha interpretato, con Freddie Highmore, Keri Russell, Jonathan Rhys Meyers, Terrence Howard e Robin Williams, il drammatico "August Rush". Ricordiamo poi "The Holiday", "The Oyster Farmer" e la miniserie australiana "Mary Bryant".

O'Loughlin è impegnato attualmente nella produzione della commedia romantica "The Back-Up Plan", con Jennifer Lopez, che uscirà nel 2010, e sarà protagonista di "Three Rivers" di CBS.

Nato a Canberra, Australia, O'Loughlin ha studiato recitazione al National Institute of Dramatic Art di Sydney.

I REALIZZATORI

DOMINIC SENA (regia) ha fondato Propaganda Films e diretto molti video musicali, spot pubblicitari e film.

Sena ha esordito nella regia con il controverso "Kalifornia", interpretato da Brad Pitt, Juliette Lewis, David Duchovny e Michelle Forbes, e nel 1993 il film ha vinto il Gran Premio della Giuria al Montreal Film Festival. Poi ha girato "Fuori in 60 secondi", che ha avuto un grande successo a livello internazionale, con Nicolas Cage, Giovanni Ribisi e Angelina Jolie, con una esplosiva sequenza di inseguimento in macchina; poi ha collaborato con i produttori di "Whiteout", Joel Silver e Susan Downey nel 2001 per il thriller "Codice: Swordfish", con John Travolta, Hugh Jackman, Halle Berry, Don Cheadle e Sam Shepard. E' tornato a lavorare con Nicolas Cage per l'avventuroso "Season of the Witch", con Ron Perlman, attualmente in fase di post-produzione.

Sena ha iniziato la sua carriera come cameraman e negli anni '80 si è affermato come regista di video musicali, con cui ha conquistato numerosi premi. Nel 1985 è diventato regista/cameraman e ha ideato video per artisti del livello di Sting, David Bowie, Fleetwood Mac, Tina Turner, Bryan Adams e Steve Winwood, ma è ricordato soprattutto per quelli di Janet Jackson, come "Miss You Much," "The Pleasure Principal," "Come Back to Me" e "Rhythm Nation", che gli ha portato un Grammy Award.

Fra i suoi lavori nel settore pubblicitario ricordiamo spot per clienti come Nike, Apple Computers, Acura, IBM, Coke e Honda. Tre dei suoi spot hanno fatto vincere a Propaganda la Palma d'Oro all'International Advertising Festival di Cannes, mentre la campagna per Nike gli ha portato il Leone d'Oro .

Le pubblicità di Sena hanno vinto prestigiosi AICP Awards e sono entrate nella collezione del Museum of Modern Art.

JON HOEBER & ERICH HOEBER (sceneggiatura) hanno lavorato insieme per il thriller "Montana", con Kyra Sedgwick, Stanley Tucci e Philip Seymour Hoffman, molto apprezzato al Sundance Film Festival.

Attualmente sono impegnati nella pre-produzione della commedia d'azione "Red", con Bruce Willis, che uscirà nel 2010.

I due fratelli hanno anche parecchi progetti in fase di sviluppo, tra cui l'horror-thriller "The Pact" e l'avventuroso "Battleship".

CHAD HAYES & CAREY W. HAYES (sceneggiatura) hanno già lavorato con il produttore Joel Silver e la Dark Castle Entertainment nel 2007 per il thriller "The Reaping" e nel 2005 per il remake dell'horror del 1953 "House of Wax".

Attualmente i fratelli Hayes hanno parecchi progetti in fase di sviluppo, tra cui l'horror thriller "The Conjuring", ispirato alla storia di Ed e Lorraine Warren, la coppia che è apparsa già in "The Amityville Horror" e "The Haunting in Connecticut"; e "Tag", un altro thriller tratto dall'omonimo romanzo grafico. Inoltre saranno sceneggiatori-produttori del thriller "The Hunted" che sarà girato nel 2010 in India. I due fratelli esordiranno poi nella regia con la storia di possessione "Djinn", che hanno adattato dal romanzo di Tahir Shah *The Caliph's House*, inserito dalla rivista *Time* tra i dieci libri da non perdere.

JOEL SILVER (produttore) è uno dei produttori più prolifici e di maggior successo della storia del cinema e ha prodotto oltre 50 film, tra cui la straordinaria trilogia di "The Matrix", il blockbuster in quattro parti "Arma letale", e film d'azione indimenticabili come "Die Hard-Trappola di cristallo" e "Predator". Fino ad ora, i film di Silver hanno incassato oltre 10 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Con la sua Silver Pictures, Silver sta producendo "Sherlock Holmes", diretto da Guy Ritchie e interpretato da Robert Downey Jr., Jude Law e Rachel McAdams, la cui uscita è prevista

per Natale; e il thriller d'azione "The Book of Eli", con Denzel Washington, per la regia di Albert e Allen Hughes, che uscirà nel gennaio del 2010.

Recentemente Silver ha raggiunto un accordo per la sua compagnia di produzione, la Dark Castle Entertainment, che gli dà carta bianca e controllo creativo su tutti i film che produrrà e che saranno distribuiti da Warner Bros. Tra le pellicole in uscita di Dark Castle il film d'azione di James McTeigue "Ninja Assassin", che Silver sta producendo con i fratelli Wachowski; e il thriller psicologico "The Factory", con John Cusack. Inoltre Silver sta producendo con Akiva Goldsman "The Losers", tratto dai fumetti della DC Comics. Il film è diretto da Sylvain White e interpretato da Jeffrey Dean Morgan, Zoe Saldana, Idris Elba, Columbus Short, Chris Evans e Jason Patric.

Dark Castle ha prodotto una serie di film di grande successo, a partire dal 1999 con "La casa dei fantasmi", seguito da "I 13 spettri" nel 2001, "Ghost Ship-Nave fantasma" nel 2002, "Gothika" nel 2003 e "House of Wax" nel 2005. Recentemente Dark Castle ha fatto uscire il film d'azione di Guy Ritchie "RocknRolla", con Gerard Butler, Tom Wilkinson, Thandie Newton e Mark Strong, e l'horror thriller "Orphan", con Vera Farmiga e Peter Sarsgaard.

Silver ha prodotto nel 1999 "The Matrix", che ha incassato oltre 456 milioni di dollari, più di ogni altro film nella storia di Warner Bros. Pictures fino a quel momento. Straordinario per il racconto e la visualità innovativi, "The Matrix" ha vinto quattro Oscar[®], compreso quello per i migliori effetti visivi. Il primo DVD del film ha venduto un milione di copie, ed è stato fondamentale nell'incremento delle vendite dei lettori DVD. Il secondo episodio della trilogia di "Matrix", "The Matrix Reloaded", ha incassato oltre 739 milioni di dollari in tutto il mondo. Solo nel primo weekend di uscita "The Matrix Revolutions", il capitolo finale della trilogia, ha incassato 203 milioni di dollari. Fino ad ora la serie ha incassato complessivamente 3 miliardi.

Mentre seguiva la produzione di "The Matrix Reloaded" e "The Matrix Revolutions", Silver ha prodotto il videogame "Enter the Matrix", scritto e diretto dai fratelli Wachowski, con Jada Pinkett Smith e Anthony Wong, che riprendono i ruoli che avevano nei film. È stato anche produttore esecutivo di "The Animatrix", una raccolta di nove corti anime, ispirati a "The Matrix".

In seguito Silver ha prodotto il thriller d'azione "V For Vendetta", tratto dal famoso romanzo grafico, interpretato da Natalie Portman, la commedia "Kiss Kiss, Bang Bang", scritta e diretta da Shane Black, con Robert Downey Jr., Val Kilmer e Michelle Monaghan, "Romeo deve morire", con Jet Li e Aaliyah; "Ferite mortali", con Steven Seagal e DMX, e "Codice: Swordfish", con John Travolta, Hugh Jackman e Halle Berry.

Per la televisione Silver è stato produttore esecutivo della serie della CBS "Moonlight", che ha vinto il People's Choice Award, della serie di UPN "Veronica Mars", con Kristen Bell, e,

insieme a Richard Donner, David Giler, Walter Hill e Robert Zemeckis, di otto stagioni della serie di grande successo di HBO "Tales from the Crypt" e di due film "Tales from the Crypt".

Silver ha iniziato la sua carriera alla Lawrence Gordon Productions, di cui alla fine è diventato Presidente. In quegli anni, è stato produttore associato di "I guerrieri della notte" e, con Gordon, ha prodotto "48 ore", "Strade di fuoco" e "Chi più spende... più guadagna".

Nel 1985, Silver ha fondato Silver Pictures con cui ha prodotto film di successo come "Commando", "Jumpin' Jack Flash" e "Predator". Silver Pictures ha consolidato il suo status con l'uscita della serie "Arma letale" e dei blockbusters "Die Hard-Trappola di cristallo" e "58 minuti per morire". Silver ha poi prodotto "L'ultimo boy scout", "Demolition Man", "Richie Rich-Il più ricco del mondo", "Decisione critica" e "Ipotesi di complotto".

Molto prima di diventare un produttore, quando era ancora studente della Columbia High School di Maplewood, New Jersey, nel 1967 Silver e un gruppo di amici hanno inventato un gioco chiamato Ultimate Frisbee, che ora vanta tornei in 50 paesi.

SUSAN DOWNEY (produttrice) ha lavorato con i più famosi talenti del cinema e

recentemente ha prodotto l'atteso "Sherlock Holmes", che uscirà questo Natale. Diretto da Guy Ritchie, con Robert Downey Jr., Jude Law e Rachel McAdams, il film porterà sul grande schermo il leggendario detective di Arthur Conan Doyle.

Downey ha prodotto anche l'horror thriller "The Factory" di Morgan O'Neill, con John Cusack, ed è produttrice esecutiva di "The Book of Eli", con Denzel Washington, per la regia di Albert e Allen Hughes, che uscirà nel gennaio del 2010.

Attualmente Downey è produttrice esecutiva di "Iron Man 2", sequel del blockbuster "Iron Man", che uscirà nel maggio del 2010, ed è diretto da Jon Favreau e interpretato da Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow. Nel cast anche Don Cheadle, Mickey Rourke e Scarlett Johansson.

Downey è stata Co-Presidente di Dark Castle Entertainment e Executive Vice President of Production di Silver Pictures. Quando è entrata in Silver Pictures nel 1999, ha seguito lo sviluppo e la produzione di "I 13 spettri" e "Codice: Swordfish".

Nel 2002, ha esordito come co-produttrice di "Ghost Ship-Nave fantasma" e nel 2003 ha coprodotto "Amici x la morte". Downey ha poi prodotto "Gothika" e "House of Wax" ed è stata produttrice esecutiva della commedia "Kiss Kiss, Bang Bang".

Recentemente Downey ha prodotto il dramma psicologico di Neil Jordan "The Brave One", con Jodie Foster e Terrence Howard, la commedia di Guy Ritchie "RocknRolla", con Gerard Butler, Tom Wilkinson, Thandie Newton, Idris Elba, Chris "Ludacris" Bridges e Jeremy Piven, e l'horror thriller "Orphan", con Vera Farmiga e Peter Sarsgaard.

Prima di entrare alla Dark Castle e alla Silver Pictures, Downey ha lavorato ai film “Mortal Kombat” e “Mortal Kombat: Annihilation”.

Downey si è laureata alla University of Southern California’s School of Cinema-Television.

DAVID GAMBINO (produttore) Vice presidente senior di Silver Pictures e Dark Castle Entertainment, è entrato nelle due società nel 2001 ed è stato produttore associato di “Invasion”, con Nicole Kidman e Daniel Craig, e coproduttore di “Il buio nell’anima”, con Jodie Foster.

Gambino attualmente supervisiona numerosi progetti fra i quali “The Losers”, tratto dal romanzo grafico della Vertigo, “The Nice Guys”, una action-comedy di Shane Black, il thriller “Gamekeeper” di Guy Ritchie, e un remake del classico di fantascienza “Il pianeta proibito”.

Per la Dark Castle, Gambino sta producendo il thriller psicologico “The Factory”, con John Cusack, che uscirà nel 2010.

STEVE RICHARDS (produttore esecutivo) è copresidente della Dark Castle Entertainment e lavora da quindici anni con il produttore Joel Silver. Ha partecipato al piano di sviluppo della Dark Castle creando la partnership con la CIT Group Inc., che finanzierà la produzione di 15 film nei prossimi cinque anni.

Richards è stato produttore esecutivo di tutti i film della Dark Castle, compresi i prossimi “The Factory” e “The Hills Run Red” e attualmente sta lavorando all’horror thriller “The Summoner”. E’ stato produttore esecutivo anche di “RocknRolla”, “I segni del male”, “I 13 spettri”, “Nave fantasma”, “Gothika”, “La maschera di cera” e, recentemente, di “Orphan.” Nel 1999, Richards ha organizzato i finanziamenti esteri e la distribuzione del remake di “La casa dei fantasmi” di William Castle.

Richards è entrato in Silver Pictures nel 1995 e ora è Chief Operating Officer. Fra i suoi credits con la Silver Pictures ricordiamo “Kiss Kiss, Bang Bang”, “The Matrix Reloaded”, “The Animatrix” e due capitoli dell’adattamento del gioco fantasy “Dungeons & Dragons”. Richards ha anche contribuito al lancio della Decade Pictures ed è stato produttore esecutivo di “Made Men” e produttore associato di “Il segno del killer”.

Richards ha iniziato la sua carriera alla Scott Free, la società di produzione di Tony e Ridley Scott.

DON CARMODY (produttore esecutivo) ha prodotto film per più di 30 anni. Come vicepresidente della Canada’s Cinepix (ora Lionsgate Films) ha coprodotto “They Came from Within” e “Rabid sete di sangue” di David Cronenberg e la popolare commedia “Meatballs”. Con

la sua casa di produzione fondata nel 1980, Carmody ha prodotto i successi “Porky’s,” “Porky’s II” e il sempre popolare “A Christmas Story, una storia di Natale”, “Spacehunter: Adventures in the Forbidden Zone”, “Whispers”, “Braccio vincente”, “Il corpo del reato”, “Cambio marito” e i film di Chuck Norris “Omicidio incrociato” e “Sidekicks”.

In seguito è tornato alla commedia con le serie “Weekend at Bernie’s” e “The Late Shift” per la HBO, per le quali ha ricevuto sette nomination agli Emmy, tre Cable Ace Awards e il Golden Laurel della Producers Guild of America.

Nel 2002 Carmody ha coprodotto il musical di grande successo “Chicago”, vincitore di sette Oscar,[®] fra i quali quello come miglior film, tre Golden Globe, compreso quello per il miglior musical o commedia, e il Golden Laurel della Producers Guild of America come migliore film, oltre a molti altri premi e riconoscimenti.

Ha all’attivo più di 90 film, fra i quali “Johnny Mnemonic”, “Basta guardare il cielo”, “Studio 54”, “Will Hunting genio ribelle”, che ha ottenuto una nomination agli Oscar, “In Too Deep”, il cult “The Boondock Saints – Giustizia finale”, “Il terzo miracolo”, “Carter”, “Fbi: protezione testimoni”, “La promessa”, “La rapina”, “Caveman’s Valentine”, “Gioco sporco” di David Mamet, “Colpevole d’omicidio”, “Wrong Turn”, “Gothika”, “Resident Evil” e “Resident Evil: Apocalypse”, “Distretto 13-Le brigate della morte”, Lucky Number Slevin”, “Silent Hill” e “The Outlander” dello scorso anno. Recentemente è stato produttore esecutivo dell’ horror thriller “Orphan” per la Dark Castle Entertainment di Joel Silver.

La collaborazione più recente di Carmody con Joel Silver e la Dark Castle è “The Factory”, con John Cusack. Fra i suoi progetti futuri troviamo “Amelia” di Mira Nair, con Hilary Swank nella parte di Amelia Earhart, e l’atteso sequel “The Boondock Saints: All Saints Day”. Sta anche lavorando alla produzione del quarto capitolo della serie “Resident Evil” e al sequel di “Silent Hill”, che usciranno nel 2010.

Carmody ha portato anche in teatro il suo istinto per l’horror e la commedia nella produzione off-Broadway di “Evil Dead: The Musical”, tratto dal cult di Sam Raimi “Evil Dead” e “Evil Dead II”.

Nato nel New England, Carmody da ragazzo si è trasferito in Canada con i genitori. Ha studiato cinema a Montreal e ha prodotto film in tutto il mondo.

GREG RUCKA (autore di *Whiteout* / produttore esecutivo) è nato a San Francisco ed è cresciuto a Steinbeck Country. Ha iniziato a scrivere all’età di 10 anni, vincendo un premio regionale, e da allora non ha mai smesso. Si è laureato al Vassar College in inglese e ha conseguito un master in scrittura alla University of Southern California.

Rucka ha scritto una dozzina di romanzi, di cui sette hanno come protagonista la guardia del corpo Atticus Kodiak, compreso l'ultimo, *Walking Dead*, e due con Tara Chace, protagonista della serie *Queen & Country*. Il terzo romanzo con la Chace, *The Last Run*, verrà pubblicato nell'estate del 2010 dalla casa editrice Bantam Books. Ha scritto anche molti racconti brevi e innumerevoli fumetti. Per il mondo dei fumetti ha avuto l'opportunità di scrivere storie i cui protagonisti erano personaggi famosi - Superman, Batman e Wonder Woman - o personaggi creati da lui stesso, come per *Whiteout* e *Queen & Country*, pubblicati dalla Oni Press, così come il prossimo *Stumptown*. Le sue opere sono state opzionate molte volte, e la sua professionalità è molto richiesta.

Rucka vive a Portland, Oregon, con la moglie, la scrittrice Jennifer Van Meter.

RICHARD MIRISCH (coproduttore) è stato coproduttore dei film della Dark Castle Entertainment "I segni del male", "Maschera di cera", "Gothika", "Nave fantasma", "I 13 spettri" e, più recentemente, "Orphan." E' stato anche produttore associato del fantascientifico "The Matrix" dei fratelli Wachowski e della serie di successo della HBO "Tales from the Crypt".

Mirisch ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema alla Avnet/Kerner Company con "Al di là di tutti i limiti" ed è stato poi assistente del regista Paul Brickman in "Men Don't Leave".

Laureato alla University of Pennsylvania, Mirisch e sua moglie, Belen, hanno una figlia, Grace, e aspettano un'altra bambina per ottobre.

ADAM KUHN (coproduttore) è alla Silver Pictures / Dark Castle Entertainment dal 1998, è ora Vice Presidente Senior amministrativo. Kuhn ha ottenuto il suo MBA alla UCLA's Anderson School of Management ed è un Certified Public Accountant nello stato della California.

CHRIS SOOS (direttore della fotografia) di Toronto, Canada, ha lavorato per dieci anni per spot commerciali che hanno ottenuto numerosi premi. Il suo stile è stato premiato con undici candidature ai Canadian Society of Cinematographers (CSC) e sei premi per la fotografia di un video musicale.

Il suo primo film, "One Point O", è stato presentato nel 2004 al Sundance Film Festival. Il suo secondo film, "Phantom Love", ha suscitato entusiasmo al Sundance nella sezione Nuove Frontiere. Soos ha anche girato il corto di Guy Ritchie "Star", con Clive Owen. Ha poi lavorato per il documentario "ANVIL! The Story of Anvil", accolto favorevolmente dalla critica. Soos ha recentemente lavorato alla fotografia di "Welcome to the Rileys" di Jake Scott, con James Gandolfini e Kristen Stewart.

STUART BAIRD (supervisore al montaggio) ha ricevuto due nomination agli Oscar, la prima nel 1979 per “Superman” di Richard Donner, poi nel 1989 per “Gorilla nella nebbia” di Michael Apted, con Sigourney Weaver.

Recentemente Baird ha ottenuto una candidatura ai BAFTA e agli Eddie per il suo lavoro nella ventunesima avventura di James Bond, “Casino Royale”, che ha segnato la sua seconda collaborazione con il regista Martin Campbell, dopo “La maschera di Zorro”, con Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas. Nel 2008 Baird ha anche montato l’action thriller “Prospettive di un delitto”.

Fra i suoi film ricordiamo “Maverick”, “Arma letale” e “Arma letale 2”, “Demolition Man”, “Il grande volo”, “58 minuti per morire”, “Ladyhawke”, “Tommy”, “Outland”, e “Cinque giorni, un’estate” di Fred Zinnemann.

Come regista, ricordiamo “Star Trek: la nemesi”, “U.S. Marshals, caccia senza tregua” e “Decisione critica”.

MARTIN HUNTER (montaggio) ha lavorato in “Underworld” il thriller fantasy con Kate Beckinsale. Nel 2004 ha curato il montaggio dell’action thriller di David Twohy “The Chronicles of Riddick” e, più recentemente, “Identikit di un delitto”, con Richard Gere e Claire Danes, “The Perfect Sleep” e “Not Forgotten”, presentato nel 2009 allo Slamdance Film Festival.

Prossimamente lavorerà nella commedia drammatica svedese “Prinsessa”.

Ricordiamo ancora il famoso “Full Metal Jacket” di Stanley Kubrick; “Cold Front” di Allan A. Goldstein; “Uomini al passo” di Martin Sheen; “Liebestraum” di Mike Figgis; “Cruise Control”; il telefilm “The Water Engine,” tratto da un’opera di David Mamet; “Kalifornia” di Dominic Sena; “Minotaur”; “Above Suspicion”; “Mortal Kombat,” “The Arrival” di David Twohy e “Below”; “Punto di non ritorno”; “Soldier”; “In the Shadows”; e “Other Voices,” che ha ottenuto una nomination al Grand Jury Prize del Sundance Film Festival, del quale Hunter è stato anche produttore associato.

Hunter ha anche lavorato con il leggendario regista Stanley Kubrick come assistente ricercatore, alla fotografia e al montaggio per una collaborazione durata nove anni.

GRAHAM “GRACE” WALKER (scenografo) “Whiteout” è la sua quinta collaborazione con la Dark Castle Entertainment, avendo già lavorato in “I segni del male,” “La maschera di cera,” “Gothika” e “Nave fantasma.” “Ninja Assassin”, la sua sesta collaborazione con la Dark Castle, uscirà in novembre.

Walker ha vinto un Australian Film Institute Award per le migliori scenografie con “Interceptor, il guerriero della strada”. Ha anche ottenuto candidature agli AFI per “Ore 10: calma piatta” di Phillip Noyce, “The Coca-Cola Kid” di Dusan Makavejev e “Detector.”

Fra i suoi film ricordiamo “La regina dei dannati”; “Pitch Black” con Vin Diesel; “L’isola perduta” di John Frankenheimer con Marlon Brando e Val Kilmer; “Crocodile Dundee” di Peter Faiman, “The Sum of Us” con Russell Crowe; “Mad Max oltre la sfera del tuono” di George Miller e, più recentemente, l’action thriller “The Condemned”.

WENDY PARTRIDGE (costumi) ha iniziato a 7 anni vestendo le sue bambole e ha continuato disegnando i costumi per alcuni dei più eccitanti film degli ultimi anni, fra i quali “Underworld” e “Underworld: Evolution”, con Kate Beckinsale; “The Cave, il nascondiglio del diavolo”, con Cole Hauser; “I fantastici 4”, con Julian McMahon e Jessica Alba; e “Hellboy”, per il quale nel 2004 ha ottenuto una candidatura ai Saturn Award dalla Academy of Science Fiction, Fantasy & Horror Films.

Partridge ha vinto per due volte un Genie Award per i migliori costumi, nel 2008 per il dramma storico “Passchendaele”, di Paul Gross, e nel 1986 per “Loyalties”. Ha anche ottenuto tre nominations ai Genie Award per “Come l’America”, “Isaac Littlefeathers” e “Latitude 55°”. Fra i suoi film ricordiamo “Resurrecting the Champ” di Rod Lurie; l’horror fantasy “Silent Hill”; “Blade II”, con Wesley Snipes; “Texas Rangers”; “Highlander: Endgame” e “Snow Day”.

I costumi della Partridge sono recentemente apparsi nella produzione canadese “The Last Rites of Ransom Pride” di Tiller Russell, uscita a giugno, e in “Legion,” attualmente in post produzione, la cui uscita è prevista per il 2010.

NICOLETTA MASSONE (costumi) ha recentemente disegnato i costumi per il film drammatico “Emotional Arithmetic”, per il thriller “Doppia ipotesi per un delitto” e per i telefilm “Marie-Antoinette”, “I Do (But I Don’t)” e “The Reagans”.

Nel 1994 Massone ha disegnato i costumi per il popolare dramma romantico “Le pagine della nostra vita”. Fra i suoi film precedenti ricordiamo “One-Eyed King”, il drammatico “Kayla”, “Windigo”, “Margaret’s Museum”, “Momentum”, “Some Girls” e “Tre ragioni per non uccidere”.

Nel 1994, Massone ha ottenuto un Emmy per “Zelda”, con Natasha Richardson e Timothy Hutton. Ancora per la televisione, ricordiamo il telefilm di Peter Werner “After Amy”; “The Killing Yard”; e il famoso telefilm sulla seconda Guerra mondiale “Varian’s War” per il quale ha ottenuto una candidatura ai Canadian Genie Award; “The Great Gatsby” di Robert Markowitz, “The Legend of Sleepy Hollow”; la miniserie che ha ottenuto una nomination agli Emmy “P.T.

Barnum”; e “Big Bear,” con il quale Massone ha ricevuto un Gemini Award, l’equivalente canadese degli Emmy.

JOHN FRIZZELL (compositore) ha recentemente composto la colonna sonora dei thriller “Shelter”, “Evil Angel,” “The Lodger”, “Henry Poole is Here” di Luke Wilson e della commedia “Tenure”, la cui uscita è prevista per novembre. Per la televisione, ha composto le musiche del pilot della nuova serie della Diabolo “The United States of Tara”, di alcuni episodi di “Masters of Science Fiction” e di “Moonlight”, di Sci-Fi Channel, prodotto da Joel Silver.

Attualmente sta lavorando al thriller d’azione “Legion”, previsto per il 2010.

Fra le colonne sonore di Frizzell ricordiamo quelle di “Alien: la clonazione”, “Office Space”, “Gods and Generals” e “The Prize Winner of Defiance, Ohio.” Ha collaborato con il team del rapper DMX per la colonna sonora di “Amici per la morte” e ha composto le musiche per i personaggi della Looney Tunes nel corto “The Whizzard of Ow.” Fra i suoi credits ricordiamo “Incubo finale,” “Beautiful” e “I 13 spettri.” Per la televisione ha composto anche le musiche per “James Dean” e il famoso telefilm “Crime of the Century”.

Frizzell ha iniziato la sua carriera nel mondo della musica cantando nel coro della Paris Opera Company e della Metropolitan Opera Company. Ha studiato alla USC School of Music e alla Manhattan School of Music, e in quel periodo ha incontrato il suo mentore, il leggendario Joe Pass. Dopo gli studi, ha lavorato per il famoso produttore/vibrafonista Michael Mainieri, che aveva un Synclavier, il primo strumento per la musica digitale. Frizzell divenne un esperto sintetizzatore, e ha lavorato con il compositore vincitore di Oscar Ryuichi Sakamoto, per il quale ha curato l’orchestrazione della miniserie di Oliver Stone “Wild Palms”. Stabilitosi a Los Angeles, Frizzell ha iniziato a collaborare con il compositore James Newton Howard per “The Rich Man’s Wife” e “Dante’s Peak”.

Frizzell è membro dell’Executive Board della Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Ha tenuto lezioni per laureati alla USC Thornton School of Music, ed è stato nel 2007 Presidente onorario dell’ International Film Music Conference di Ubeda, in Spagna.

WARNER BROS. PICTURES Presenta

In associazione con DARK CASTLE ENTERTAINMENT

Un film di DOMINIC SENA

WHITEOUT

CAST

CARRIE STETKO.....	KATE BECKINSALE
ROBERT PRYCE	GABRIEL MACHT
DR. JOHN FURY	TOM SKERRITT
DELFI	COLUMBUS SHORT
RUSSELL HADEN.....	ALEX O'LOUGHLIN
SAM MURPHY	SHAWN DOYLE
JACK.....	JOEL KELLER
RUBIN.....	JESSE TODD
McGUIRE.....	ARTHUR HOLDEN
RHONDA	ERIN HICOCK
PILOTA RUSSO	BASHAR RAHAL
COPILOTA RUSSO.....	JULIAN CAIN
GUARDIE RUSSE	DENNIS KEIFFER
	ANDREI RUNTZO
	ROMAN VARSHAVSKY
MOONEY.....	STEVE LUCESCU
TECNICO LABORATORIO	PAULA JEAN HIXSON
TECNICO AERONAUTICO	CRAIG PINCKES
TECNICO OPERAZIONI	SEAN TUCKER
WEISS	MARC JAMES BEAUCHAMP
NEWBIE.....	NICK VILLARIN
UOMO ALL'INGRESSO	LOUIS DIONNE
DETENUTO DI MIAMI	PATRICK SABONGUI
COORDINATORE STUNTS & KEY RIGGING	STEVE LUCESCU

STUNTS

CARL CIARFALIO

MARIE-FRANCE DENONCOURT

DIRETTORI DI PRODUZIONE

R.J. GILBERT

DEB LEFAIVE

PRIMO AIUTO REGISTA

CRAIG PINCKES

SECONDO AIUTO REGISTA

BETHAN MOWAT

CASTING CANADESE**ANDREA KENYON, CSA**
RANDI WELLS, ADCQ

PRODUTTORI ASSOCIATI.....**ETHAN ERWIN**
AARON AUCH

DIRETTORI ARTISTICI.....**GILLES AIRD**
MARTIN GENDRON, JEAN KAZEMIRCHUK

ASSISTENTE DEL DIRETTORE ARTISTICO **CAROLINE ALDER**

COORDINATORI DIP. ARTISTICO **CARRIE FOSTER**
KATHARINA STIEFFENHOFER

ASSISTENTI COORDINATORI DIP. ART. **MANON CYR**

ASSISTENTE DIP. ART. **MARTINE GRAVEL**

GRAFICO **CARL LESSARD**

DECORATORI.....**BRETT LAMBERT**
CÉLINE LAMPRON, MARYSE DE LOTTINVILLE

ILLUSTRATORE..... **JEAN-MARC BOCK**

GRAFICO PLAYBACK **MÉRIK MARTIN PELLETIER**

CAPO DECORATORE **DANIEL CARPENTIER**

ARREDATORE **ALAIN SÉNÉCAL**

DECORATORI..... **ROBERT PARLE**
REJEAN LABRIE

ASSISTENTI DECORATORI..... **FRANCIS MORIN**
FRANÇOIS SÉNÉCAL

OPERATORI DI MACCHINA..... **ROBERT STECKO**

STEVE MORRISON, EINAR SIGURDSON

ALFONSO MAIORANA, SYLVAIN DUFAUX

OPERATORI STEADICAM **TIM MERKEL**

CHRISTOPHER TJ McGUIRE, FRANÇOIS PERRIER
OPERATORE WESCAM..... **JEREMY BRABEN**
PRIMI ASSISTENTI DI MACCHINA..... **NICOLAS MARION, ERIC GODBOUT**
MICHEL BERNIER, MARIE-ANDRÉE PAQUET
SECONDI ASSISTENTI DI MACCHINA **ROCH BOUCHER**
ERIC AUBIN, ALAIN ROUSSEAU
MÉLIA LAGACÉ, CYLVAN DESROULEAUX
AIUTO OPERATORE **AUDREY DAVID**
OPERATORE CONTROLLO VIDEO **STÉPHANIE GIRARD-HAMELIN**
SUPERVISORE 24 FPS..... **ANATOL TREBA**
FOTOGRAFO DI SCENA..... **RAFY**
SEGRETARIE DI EDIZIONE..... **LORETTE LEBLANC**
ISABELLE FAIVRE-DUBOZ

PRIMO ASSISTENTE AL MONTAGGIO..... JASON WASSERMAN
ASSISTENTI AL MONTAGGIO..... **GLENN COTE, HAROLD PARKER**
TOM REAGAN, PETER SMITH
COORDINATORE POST PRODUZIONE **PATRICK FOGARTY**

SUPERVISORE EFFETTI VISIVI..... RICHARD YURICICH
MONTAGGIO EFFETTI VISIVI **ALESSANDRA CARLINO**
COORDINATORE EFFETTI VISIVI **MATTHEW MAGNOLIA**
DIGITAL ARTISTS..... **ERAN BARNEA**
CHOZ BELEN

SUPERVISIONE MONTAGGIO SONORO MARK LARRY
SUPERVISORE DIALOGHI / ADR **STEPHANIE L. FLACK**
SUPERVISORE FX **CHRISTOPHER B. ALBA**
MONTAGGIO EFFETTI SONORI **ERIC WARREN LINDEMANN**
DANE A. DAVIS, MPSE
GREGORY A. HEDGEPTH, MPSE
TOM OZANICH, MPSE
DAVID A. WHITTAKER, MPSE
MONTAGGIO DIALOGHI / ADR **CLIFF LATIMER, MPSE**
MONTAGGIO FX..... **MARLA McGUIRE, MPSE**
ASSISTENTI MONTAGGIO SONORO **NANCY BARKER, MPSE**
DREW YERYS
APPRENDISTA MONTAGGIO SONORO..... **MATTHEW W. KIELKOPF**

MISSAGGIO RI-REGISTRAZIONE JOHN REITZ
GREGG RUDLOFF

TECNICO MISSAGGIORYAN MURPHY
MISSAGGIO ADR THOMAS J. O'CONNELL
REGISTRAZIONE ADR RICK CANELLI
FX PAMELA NEDD KAHN, MPSE
VINCENT GUISETTI
MISSAGGIO FX..... KYLE ROCHLIN

MISSAGGIO SONORO LOUIS MARION, CAS
MICROFONISTA LOUIS PICHÉ
ADDETTI AI CAVI..... JOSÉE BERNARD
CÉDRIC CHARRON

CAPO TECNICO LUCI JEAN COURTEAU
ASS. DEL CAPO TECNICO SYLVAIN BERGEVIN
JOHN CLARKE
CAPO ELETTRICISTA GILLES FORTIER
AIUTO ELETTRICISTA JACOB FORTIER
GRUPPO ELETTRICO STÉPHANE BOISVERT
COORDINATORE DIP. ELETTRICO MARIE-CHANTAL CRÊTE
OPERATORE LUCI JONATHAN BARRO

CAPO MACCHINISTA ROBERT BAYLIS
CHRISTOPHE NACHTIGALL
AIUTO MACCHINISTA ROBERT LAPIERRE
CARRELLISTA RICHARD BOUCHER
CRANE DAVID WACJMAN
ADAM OPPENHEIM
CAPO ALLESTITORE STÉPHANE PILON
AIUTO ALLESTITORE DANIEL ROBIDOUX
COLIN NOEL
COORDINATORE DIP. MACCHINE MÉLANIE MORIN

ASSISTENTE COSTUMISTA DIANE DAOUST
COORDINATORE DIP. COSTUMI ALAIN VALLÉE
ASSISTENTE AI COSTUMI CATERINA CHAMBERLAND
SARTE MARIE-NOELLE TANGUAY
SUZIE COUTU
SARTE COMPARSE MARIE-LYNN BEAULIEU
MATHILDE LEMAIRE-BARETTE
ASSISTENTE GUARDAROBA SYLVIE GUILLARD

RESPONSABILE TRUCCO **JOCELYNE BELLEMARE**
TRUCCO DI MS. BECKINSALE..... **VASILIOS TANIS**

TRUCCATORI

MAGALIE MÉTIVIER KATHY KELSE
CHRISTOPHE GIRAUD BRENDA MAGALAS
AMANDA LESAGE DOUG MORROW

RESPONSABILE ACCONCIATURE **CORALD GIROUX**
PARRUCCHIERA DI MS. BECKINSALE **JUDI COOPER-SEALY**
PARRUCCHIERI **MARIE-JOSÉE BINETTE**
GAÉTAN LANDRY, GHISLAINE SANT

CAPO ATTREZZISTA **DENIS HAMEL**
AIUTO ATTREZZISTI..... **KATIA-KIM DÉPATIE**
SIMONE LECLERC, KATHLEEN SPEIGHT
ARMI DA FUOCO..... **MARIE-FRANCE DENONCOURT**

CASTING GENERICI **JULIE BRETON**
MÉLISSA NEPTON
ASSISTENTI AL CASTING **FREYA KRASNOW**
SHAWN ROBERTS

SECONDI AIUTO REGISTI..... **MARIELOU BÉLISLE-PIERRE**
MEGAN BASARABA
TERZI AIUTO REGISTI..... **GENEVIÈVE DUGUAY**
KATE GODLEY
MEGAN HEKE

COORDINATORI DI PRODUZIONE **YANIE SALVAS**
MELISSA GIROTTI

COORDINATORE DI PRODUZIONE U. S. **STEVE BENDER**
SEGRETARIA DI PRODUZIONE..... **STEPHANIE AUBIN**
CONTABILE **TOM DI BLASIO**
PRIMO CONTABILE..... **GILLES MONTREUIL**
UFFICIO STAMPA..... **CARA LEIBOVITZ**
CONSULENTE TECNICO..... **BILL COUGHRAN**

ASSISTENTE DI MR. SILVER **STACY RASKIN**
ASSISTENTE DI MR. SENA **DANIEL GRIESMER**
ASSISTENTE DI MR. CARMODY..... **SARAH JENÉ**
ASSISTENTE DI MR. GAMBINO **DJ GOLDBERG**
LUCAS AYOUB
ASSISTENTE DI MR. RICHARDS **PAUL McCLOSKEY**

ASSISTENTE DI MRS. DOWNEY LARA KHAJETOORIANS
ASSISTENTE DI MS BECKINSALE..... NATALIE TORRE

SUPERVISORE SPFX LOUIS CRAIG
COORDINATORE SPFX..... PIERRE 'BILL' RIVARD
COORDINATORE DIP. SPFX..... DENIS LAVIGNE
ASSISTENTE SPFX ANDRÉ LAFOREST

TECNICI SPFX

GASPAR BRABANT	GEORGES CHARTRAND
FRANCIS CHOQUETTE	FRANÇOIS DION
KARIM EL-FASSI	ANDRÉ ESSIEMBRE
JACQUES LANGLOIS	LOUIS PEDNEAULT
MARTIN-PHILIPPE TREMBLAY	PIERRE L'HEUREUX
BERNARD GUAY	STÉPHANE DALPÉ

TRUCCO SPFX ERIK GOSSELIN
ASSISTENTI TRUCCO SPFX JEAN MICHEL ROSSIGNOL

JULIE BRISEBOIS

COORDINATORI COSTRUZIONI..... RÉJEAN BROCHU

PHILLIP TELLEZ, MARTIN CHALIFOUX

SUPERVISORI APPARATO SCENICO..... ALAIN GIGUÈRE

MARY ESTHER GRIFFITH

SUPERVISIONE CARPENTERIA..... SERGE GAGNÉ

TONY PARKIN

RESPONSABILI OFFICINA ALEX TELLNOW

IVAN ALAMINA, DANIEL MARTIN

CAPO CARPENTIERI BERNARD GAGNON

SCOTT KINKEAD

SCULTORE ALAIN DALLAIRE

RESPONSABILE GIARDINI / NEVE DYLAN LA FRENIERE

GIARDINI / NEVE VÉRONIQUE PICHÉ

BURKHARD WEISS

CAPO ISPETTORE DI PRODUZIONE ROBIN MOUNSEY

ISPETTORE DI PRODUZIONE..... MICHAEL COWLES

DIRETTORE DI PRODUZIONE GILLES PERREAULT

ASSISTENTE DEL DIR. DI PRODUZIONE DAVID BEAUCHEMIN

ASSISTENTI DI PRODUZIONE

PAULO QUINTANS

MARIE-LAURE LEMAIRE-VIENS

JEAN-PHILIPPE GAGNON HUGO LONGTIN
PIERRE-OLIVIER CHÉNARD CAROLINE D'AVIGNON

MEDICO **MÉLANIE BERGERON**
SERVIZIO CATERING **BONS PETITS PLATS**
LUC CHAMPAGNE/CREW CALL
SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO..... **SYLVAIN CHAPUT**
MICHEL BACHAND

COORDINATORI TRASPORTI **DANIEL MATTHEWS**
'DIESEL' TROSKY
RESPONSABILI TRASPORTI..... **JOHN BOBER**
SPIRO TSOVRAS

AUTISTI

ALECK DUNCAN PIERRE CHABOT
OWEN COUGHLAN PHILIPPE GILBERT
TASSO MATHIOPOULOS TANIA VERI
CLEMENT SASSEVILLE RAYMOND SALVAS
PABLO REINOSO

FOTOGRAFIA SUPPLEMENTARE **STREAMLINED PICTURES, INC.**

REGIA SECONDA UNITA' **BRIAN SMRZ**

DIRETTORI DI PRODUZIONE..... **DAVID SANGER**
RICHARD GELFAND

SECONDO AIUTO REGISTA..... **LARRY D. KATZ**

DIRETTORE ARTISTICO SUPRVISORE **IAN HUNTER**

DIRETTORE ARTISTICO..... **C.J. STRAWN**

ASSISTENTE DEL DIRETTORE ARTISTICO **FOREST P. FISCHER**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **TONY CUTRONO**

OPERATORE DI MACCHINA **SCOTT FULLER**

PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA **JAMES THIBO**

ELETTRICISTA CAPO **VICTOR ABBENE**

CAPO MACCHINISTA..... **MIKE ANDERSON**

SUPERVISORE GUARDAROBA **RACHEL PARKIN**

CAPO ATTREZZISTA **PETER BANKINS**

MISSAGGIO SONORO **STEPHAN VON HASSE**

CONTROLLO VIDEO **BRIAN MARIS**

COORDINATORE EFFETTI SPECIALI **JOHN E. GRAY**

COORDINATORE DI PRODUZIONE..... **E.M. BOWEN**

MATT RALPH

JIM SU

RICHARD CHIU

ABHISHEK SAXENA

CLEMENT YIP

VISHAL RUSTGI

GAVIN SOARES

ZAC CAMPBELL

JERRY SEGUIN

COORDINATORI EDITORIALI & I/O

BRANDEN BRATUHIN

ADNAN AHMED

ROB PHILLIPS

MATT GLOVER

SAFIA SIAD

WILSON CAMERON

SEBASTIEN PROULX

AMMINISTRAZIONE & OPERAZIONI SISTEMI

GLEN CHANDLER

JESSICA HARRISON

MALLY MOYER

RORY FALLOON

LINDA MILLARD

CHRIS NGUYEN

DAVID FIX

RYAN McDONALD

DIANA PAZZANO

EFFETTI VISIVI..... **HYBRIDE**

SUPERVISORE & PRODUTTORE EFFETTI VISIVI.....**DANIEL LEDUC**

SUPERVISORI EFFETTI VISIVI**RICHARD MARTIN**

MICHEL BARRIÈRE

COORDINATORE EFFETTI VISIVI**ANOUK DEVEAULT MOREAU**

EFFETTI VISIVI

PATRICE-ALAIN BARRETTE

OLIVIER BEAULIEU

PIERRE BLAIN

CÉDRIC BONNAFFOUX

JOANIE CROTEAU

TAO JIANG

MATHIEU DUPUIS

CAROLINE BRIEN

VÉRONIQUE GUAY

NADINE HOMIER

JEAN-FRANÇOIS HOUDE

FRANÇOIS LEDUC

WINSTON LEE

JOCELYN MAHER

FRANÇOIS MÉTIVIER

CHRISTIAN MORIN

SEAN O'CONNOR

SÉBASTIEN RIOUX

KATY SAVOIE

JOAO SITA

GUILLAUME ST-AUBIN-SEERS

GAÉTAN THIFFAULT

VÉRONIQUE TREMBLAY

RAPHAËL VALLÉ

EFFETTI VISIVI..... **CAFÉ FX**

SUPERVISORE EFFETTI VISIVI.....**JEFF GOLDMAN**

SENIOR PRODUTTORE EFFETTI VISIVI.....**VICKI GALLOWAY WEIMER**

COORDINATORE EFFETTI VISIVI**WENDY HULBERT**

SUPERVISORE CG**SETH LIPPMAN**

MONTAGGIO VFX**BERNARDO RODRIGUEZ**

ELISA DIAMOND

EFFETTI VISIVI

STEVE ARGUELLO

KEVIN GILLEN

JONGWOO HEO

VOTCH LEVI

BRIAN SMALLWOOD

MIKE BOZULICH

ROBIN GRAHAM

BRANDON KACHEL

SAY RINTHARAMY

GABRIEL VARGAS

MIKE FISCHER

MANUEL H. GUIZAR

VAL KHARITONASHVILI

RUBEN RODAS

NICK WAKEN

EFFETTI VISIVI..... **PACIFIC TITLE AND ART STUDIO**

EFFETTI VISIVI DIGITALI SUPPLEMENTARI **ANIBRAIN**

JESH KRISHNA MURTHY • ROOPESH GUJAR • SOURAV PAUL

EFFETTI VISIVI DIGITALI SUPPLEMENTARI **ROCKET SCIENCE VFX**

EFFETTI VISIVI DIGITALI SUPPLEMENTARI **INVISIBLE PICTURES**

DIGITAL INTERMEDIATE **COMPANY 3**

PRODUTTORE ESECUTIVO CO3 / COLORE **STEFAN SONNENFELD**

PRODUTTORE DI **ERIK ROGERS**

MONTAGGIO ON-LINE **JIM EBERLE**

TITOLI DI TESTA E DI CODA..... **PROLOGUE FILMS**

“LASER LOVE”

SCRITTA DA **MARC BOLAN**

INTERPRETATA DA **T-REX**

PER GENTILE CONCESSIONE DI

SPIRIT MUSIC GROUP

O/B/O ITS MUSIC PUBLISHING BV

“THE LETTER”

SCRITTA DA **WAYNE CARSON THOMPSON**

INTERPRETATA DA **THE BOX TOPS**

PER GENTILE CONCESSIONE DI **ARISTA RECORDS, INC.**

SU ACCORDO CON

SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT

“BOOGIE OOGIE OOGIE”

SCRITTA DA **JANICE MARIE JOHNSON**

E **PERRY KIBBLE**

INTERPRETATA DA **JANICE MARIE**

PER GENTILE CONCESSIONE DI

SPIRIT MUSIC GROUP

O/B/O TASTEBUDS RECORDS

“IMAGINANDOTE”

SCRITTA DA **MARIA VICTORIA RODRIGUEZ SOSA**

INTERPRETATA DA

MARIA VICTORIA Y SU LATIN SON

PER GENTILE CONCESSIONE DI

SUNFLOWER ENTERTAINMENT CO. INC.

O/B/O ORUN MUSIC

“WIPE OUT”

SCRITTA DA

BOB BERRYHILL, PAT CONNOLLY,

JAMES FULLER & RONALD WILSON

INTERPRETATA E PRODOTTA DA

STEVE ISLES

“PROSHCHAY” (FAREWELL)

ARRANGIATA DA

EUGENE RASKIN & MICHAEL NAZARETZ

INTERPRETATA E PER GENTILE CONCESSIONE DI

THE SAMOVAR RUSSIAN

FOLK MUSIC ENSEMBLE

SERVIZI LEGALI

RAPPRESENTANZA LEGALE

HEENAN BLAIKIE

RONALD LEVIN

ASSICURAZIONE

B. F. LORENZETTI & ASSOCIATES INC.

COMPLETION GUARANTY SUPPLIED BY
INTERNATIONAL FILM GUARANTORS

FINANCIAL AND AUDIT SERVICES BY
JOE IACONO AND ORTENSIA PALMERINO WEISBORD DEL GAUDIO IACONO

STUNT RIGGING & EQUIPMENT
ZERO HOUR INDUSTRIES INC. AND ADVANCED CINEMAGRAPHIC TECHNOLOGIES

SPECIALI RINGRAZIAMENTI A
THE TOWN AND COMMUNITY OF ERIKSDALE, MANITOBA
QUEBEC FILM AND TELEVISION COUNCIL
VALENTINA MADATOV
CORBIS

GIRATO A **MANITOBA E QUEBEC**

FINANCED IN ASSOCIATION WITH **STUDIOCANAL**

KODAK MOTION PICTURE PRODUCTS

PRINTS BY **TECHNICOLOR®**



APPROVED # 44921



WITH THE ASSISTANCE OF



THE FILM OR VIDEO PRODUCTION SERVICES TAX CREDIT



Gestion
SODEC

PRODUCED WITH THE PARTICIPATION OF THE
GOVERNMENT OF MANITOBA –
MANITOBA FILM AND VIDEO PRODUCTION TAX CREDIT



© 2009 DARK CASTLE HOLDINGS, LLC
ALL RIGHTS RESERVED

WHITEOUT